

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 10

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 10

arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

### LA NAZIONALITÀ RUMENA E IL PANMAGIARISMO

Mentre i diplomatici tengono appuntato il canocchiale sulla Russia e sulla Turchia per osservare ogni loro movimento dalla parte della Bulgaria, l'Europa non tien conto abbastanza della macchia nera che si va stendendo a poco a poco sulla Transilvania.

In questo piccolo paese, così provato da una odiosa oppressione, vi ha ora un fermento di discordia, capace di creare seri imbarazzi all'Oriente e all'Occidente: e tale fermento è causato dalla lotta di nazionalità, che si fa sempre più acra, fra rumeni e magiari.

L'egemonia magiara, iniqua e funesta nelle sue conseguenze, tende con ogni mezzo, per quanto tirannico e violento, ad assorbire tutte le altre nazionalità facienti parte del regno ungarico, per farne uno Stato magiario unico ed indiviso; contro nessun altro popolo esercita quindi con tanto accanimento la sua politica magiarizzatrice quanto contro i rumeni, che formano la più numerosa, la più compatta e la più coesa fra le nazionalità del reame e che combatterono sempre col più grande eroismo in difesa dei loro diritti nazionali.

La condizione fatta dai magiari ai rumeni di Transilvania ed Ungheria è qualche cosa di enorme, d'insopportabile: è un anacronismo del più attonante in questo secolo, in cui le pergamene ingiallite, destinate a formulare innaturali ragioni di stato, perdono sempre più di valore di fronte al principio di nazionalità, celebrante dovunque i suoi maggiori trionfi.

I rumeni, che occupano in numero di tre milioni la parte orientale dell'Ungheria, non hanno alcun rappresentante al Parlamento di Budapest: anzi da parecchi anni essi si videro costretti a ritirarsi completamente dalla vita pubblica del regno d'Ungheria. Una legge eccezionale del 1874, creata unicamente per le regioni abitate dai rumeni, li priva in linea di fatto del diritto di voto, esigendo da loro un censo elettorale di dieotto fiorini dal quale sono dispensati una gran parte di abitanti magiari di queste regioni in grazia dei loro titoli nobiliari, e che in tutto il rimanente dell'Ungheria non è che di cinque fiorini. E allorché, malgrado ciò, i rumeni cercavano di vincere tutte le difficoltà create loro dalle leggi, la nobiltà magiara terrorizzava gli elettori col mezzo d'agenti del pubblico potere e formando bande organizzate del proprio servidome aizzava il popolo magiario contro gli elet-

tori rumeni, violentava le coscienze e comprava i voti con danaro preso per lo più dalle casse pubbliche o compensava con pubblici impieghi gli agenti elettorali. Le elezioni condotte da simile genia tramutavansi in combattimenti formali, in cui morti e feriti cadevano a decine, e le devastazioni cagionavano danni ascendenti a centinaia di migliaia di fiorini. Per cui i rumeni, volendo evitare i contatti con elementi si corrotti ed impedire che i conflitti elettorali degenerassero per avventura in sanguinosi rivolgimenti, sfirono col ritirarsi da un tal genere di vita pubblica.

Il Parlamento così costituito lascia quindi il paese in piena balia della nobiltà magiara, approvando anzi fra strepitosi applausi tutte le violazioni di leggi perpetrata dal Governo ungherese a danno delle nazionalità, specie di quella rumena.

E' impossibile farsi un'idea dello stato di oppressione in cui versa questa nobile nazione, sotto le strette del nefasto panmagiarismo.

L'autonomia ecclesiastica, sebbene garantita per legge, è un'irrisone per i rumeni, i quali hanno diritto di eleggere tanto i vescovi che i preti, ma non possono però esercitare tale diritto se non eleggendo candidati accettati al Governo, ossia strumenti di questo.

L'amministrazione è tutta spiegate, in ogni sua branca, per osteggiare i rumeni, i quali, benché prestino al regno ungherico come tributo di sangue, 85 mila uomini per l'esercito permanente ed oltre a 200 mila per la territoriale, non hanno in tutta l'Ungheria un solo connazionale il quale occupi un impiego elevato. Lo stesso barone Szentnyel, uno fra i più notevoli patrioti magiari, non esitò ad affermare in pieno parlamento, esistere in Transilvania uno stato amministrativo asiatico.

Quanto alla giustizia, essa viene amministrata in lingua magiara, in una lingua cioè incomprendibile dalla grande maggioranza della popolazione, e questo solo basterebbe per caratterizzarla. In Ungheria poi è eretto a massima di stato il principio che la legge deve rispettarsi solo in quanto il Governo lo trovi conveniente. E così molti rumeni giacciono senza colpa nelle carceri di Ungheria, ovvero sono colpiti da pene durissime, solo perchè non possono intendersi coi loro giudici o perchè non vengono reputati degni della salvaguardia delle leggi; e molti vengono pregiudicati nei processi di diritto privato, segnatamente quando hanno da contendere con un magiario.

Per quanto riguarda la vita intellettuale, il Governo non solo non ha fondato alcuna scuola rumena, ma fa

chindere o tenta con ogni mezzo di magiarizzare quelle che vennero aperte dai rumeni col loro danaro. Non contento poi d'aver imposta la lingua magiara come lingua di Stato, non contento d'obbligare tutti i genitori a mandare i loro bambini, sin dall'età di tre anni, ad asili infantili magiari, il Governo stesso promuove in tutti i paesi della corona ungherica delle cosiddette riunioni di cultura, le quali, sotto veste d'occuparsi dell'istruzione del popolo, raccolgono coi più svariati mezzi di pressione dei fondi, agitano ed organizzano le masse, perseguitano, spiano, denunciano e dominano tutto il vivere comune, senza arretrarsi dinanzi ad alcun mezzo che conduca alla meta, cioè al magiarizzamento assoluto della popolazione rumena.

Né accenneremo ai processi arbitrari, alle carcerazioni, alle persecuzioni inaudite contro i pubblicisti rumeni, perchè troppo dovremmo dilungarci.

Questa orribile situazione di cose la gioventù accademica di Bucarest fece conoscere la scorsa primavera in un bellissimo *Memoriale*, che venne diffuso in tutta Europa. Gli studenti magiari di Budapest e di Cluj, indignati, bruciarono sulle vie, fra clamorose dimostrazioni, quante copie del *Memoriale* poterono avere nelle mani e risposero poscia con un opuscolo, il quale, lungi dal confutare le asserzioni dello scritto bucarestino, non è che un ammasso di contumelie contro la nazione rumena.

Ora gli studenti rumeni della Transilvania ed Ungheria hanno risposto direttamente all'opuscolo magiario a questa loro *Replica* non solo conferma tutte le asserzioni del *Memoriale* di Bucarest, ma aggiunge molti altri particolari, provando ogni cosa con larga copia di documenti.

Inutile il dire che questa nuova pubblicazione, uscita alla luce appunto in questi giorni, ha prodotto il più grande fermento ed ha provocato nuove vessazioni da parte del Governo ungherese: ma la verità intanto si fa strada. Ed è bene che queste cose si conoscano in tutta Europa e che questa pronuncia su di esse il proprio giudizio, affinché la nazione magiara si ravveda a faccia atto di liberalismo, togliendo le nazionalità da uno stato di tensione dannosa al progresso ed alla pace.

Che se la reazione d'Ungheria non vorrà proprio porgera ascolto alla voce della civiltà, dovrà pure, tosto o tardi, subire le fatali conseguenze della sua intolleranza e delle sue persecuzioni, poiché nessun ceppo — e i magiari lo sanno molto bene — può soffocare la coscienza d'un popolo che si sente offeso nei suoi più sacrosanti diritti e che

è pronto a qualsiasi sacrificio, a qualsiasi eroismo per il trionfo della propria causa.

R.

### La nuova informata di senatori

Il Re con Decreto che porta la data del 10 corr., su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ha nominato a senatori del Regno i signori:

Amato P. jero Michele, Palestra avv. Giacomo, Bianchi avv. Giulio, Borrelli ing. Bartolomeo, Borromeo co. Emanuele, Carnazza Amari prof. avv. Giuseppe, Casati nob. Rinaldo, Chiala Luigi, Chigi Zandavari march. Bonaventura, Cuschi nob. Francesco, D'Adda march. Emanuele, Di Cristoforo nob. Ippolito, De Baroni Dell'ingegno, De Dominici avv. Antonio, De Zita avv. Enrico, De Simone Giuseppe, Di Camporeale principe Paolo, Pini prof. Ulisse, Di Gropollo Tarino co. Luigi, Di San Giuseppe bar. Benedetto, Pina co. dott. Eugenio, Favale Casimiro, Franzl avv. Giuseppe, Garelli prof. Felice, La Porta Luigi, Luchini Giovanni, Luzzi marchese Carlo, Massarucci avv. Alceo, Mariotti avv. Filippo, Marselli generale Nicola, Melodia Nicolò, Mezzanotte Camillo, Nobili avv. Nicolò, Oddone avv. Giovanni, Polvere march. avv. Nicola, Rolandi generale Girolamo, Rossi Gerolamo, Segariga Visconti avv. Giuseppe, Sambiasi San Severino principe Michele, Sciacci colonnello prof. Francesco, Speroni ing. Giuseppe, Tatti avv. Filippo, Tommasi Crudeli prof. Corrado, Tranfo avv. Carlo, Zanolini Cesare, Zuccaro Florenza Francesco.

### Falsi monetari

A Sampierdarena furono arrestati due falsi monetari a cui si sequestrarono varie migliaia di lire in biglietti falsi. La Questura crede di essere sulle tracce di una vasta associazione. Al momento dell'arresto uno dei falsi monetari gettò in mare un pacco di biglietti che furono ripescati.

### Una conseguenza delle elezioni

L'avvicinamento delle elezioni, ha consigliato il Governo a provvedere, senza indugio, alla nomina di tutti i sindaci nei Comuni, dove erano mancanti e dove erano stati designati dalle deliberazioni dei Consigli comunali.

I decreti furono già mandati a Monza per la firma reale.

### Il Consorzio Nazionale

Il capitale del Consorzio era di lire 35,740.300.08 al 30 giugno 1892 e al 30 settembre crebbe per oblazioni ed esazione d'interessi a L. 36,574.136.74.

ove si fa più larga parte al lutto pubblico che non a quello domestico:

In molle pianto  
Non si stampi l'ingegno e in ozi ignavi  
Non si deturpi del dolor l'altezza....  
Farà giustizia ai sofferenti l'odio!

Bisognava pure richiamarsi alla giustizia di lassù, giacché quella della terra era così sorda e lenta. Ed era accorgimento pietoso il trovare argomenti per lodare l'efficacia del dolore:

Il patimento  
Inaspettato gagliardie matura;  
Ed ivi è fede or è virtù, speranza  
Ov'è amor vero e santo:

Invigorisci  
Il pensier tepidante nell'austero  
Veglie dei tuoi dolori, e con aerea  
Alma combatti e soffri.

Il Caccianiga, il cui ingegno già era brillato fra noi nel 48, mandava lettere da Parigi: ove ripararono Maestri e Carnuschi: mentre Cattaneo appartava in Lugano. A questo impoverimento, per l'emigrazione, accenna lo stesso Baravalle:

E vuoi ch'io canti? povera  
E' in vici la terra,  
E i miei diletti vagano  
Esuli, o non sotterra....  
E vuoi che io canti? dormono  
Inorati i forti,  
E negli antichi tumuli  
Ritornano i risorti

Le caricature colpiscono la spensieratezza della ricchezza, o l'abituale puerilità che inchinava i potenti.

### Il discorso di Pelloux

Ieri sera ebbe luogo a Livorno un banchetto di 200 coperti in onore del ministro della guerra, generale Pelloux, il quale tenne un discorso, che s'aggiò, naturalmente, quasi tutto su questioni militari.

Cominciò con un esordio sulla ricostituzione dei partiti.

Disse che, sebbene progressista, fece parte del ministero di Radini, perchè essendo questo un Gabinetto di coalizione, non era l'affermazione di un partito piuttosto che di un altro e perchè interessava ridurre le spese, ma con sano criterio.

Quanto alla parte da lui avuta nella crisi, è assolutamente inesatto ciò che fu detto rispetto alle spese militari. Gli duole che un recente discorso di un suo ex collega lo obbligò ad uscire dalla riserva che si era imposta.

Non è vero che la crisi sia stata determinata da una domanda di fondi per spese straordinarie.

La crisi avvenne per divergenze circa il modo di colmare il disavanzo. Un suo ex-collega voleva provvedervi col difendere alcuni corpi d'armata, mentre si volevano mantenere a carico del bilancio 30 milioni annui di lavori ferroviari. Di qui il dissenso, la dimissione del Colombo, d'onde poi, per la scossa compagine del Gabinetto, la crisi generale.

Circa ai contingenti di leva e la durata di servizio il ministro disse che ripresenterà il disegno di legge, già presentato dal ministero caduto.

Con questa legge non si arriva già alla ferma di due anni; ma la durata media del servizio è ridotta virtualmente a tal limite; d'altronde la legge proposta ha tale elasticità che per arrivare alla ferma di due anni, od anche meno, se qualche altro ministro lo volesse, basta allargare l'applicazione di alcuni articoli, senza bisogno di ricorrere ad altra riforma organica.

Osserva il ministro che essendo costretti a tenere le spese entro i limiti assai angusti e giunti in pari tempo ad un grado di potenza al di sotto del quale non si può discendere senza vero suicidio, devono diminuire e sopprimere le spese inutili o di inutilità contestata e, in pari tempo, se ciò non basta, ricorrere al sistema di diminuire la forza presente fino al punto in cui può arrivare, alla condizione di ottenere ancora una sufficiente istruzione della truppa.

Il ministro è venuto nel concetto di tenere la forza minima durante l'inverno massima nella stagione più propizia alle istruzioni delle truppe, mediante richiami dal congedo.

Questo sistema, che intende applicare come annuncio alla Camera, è ora ap-

Una, fra le altre, designa come spia un cotol «lord Lasterrot», soprannome del figlio di un vetraio, i cui ozi e il cui lusso avevano dato luogo al più ingiurioso sospetto. Sotto la macchieta si legge *Un elegante.... pericoloso*.

Il numero 9, del 17 febbraio, oltre una caricatura, di cui si era vietata la pubblicazione — sicché il periodico era uscito con una pagina in bianco, listata di nero, e un *Requiem Eternam!!!* che diceva anche più della caricatura soppressa — conteneva una meditazione funebre di Baravalle rischiarata da quella luce, che più offendeva la dilicata vista dell'imperiale censura.

Gulla di nova  
Vita è il sepolcro, e l'avvenir matura  
De' martiri sull'ossa.

E a rendere meno perdonabile il politico attentato, il Margaroli faceva udire, in una sua Fantasia, lo straziante lamento di una vedova, il cui sposo era morto combattendo per l'Italia.

Non occorre dirlo: il periodico fu definitivamente soppresso. Il Margaroli, principale reo, ebbe l'onore di una troppo breve prigionia in Santa Margherita.

Forse si aveva l'intenzione di fargli un processo in regola, ma si preferì non sollevare soverchio chiasso sulla cosa tanto più che il Margaroli era giovanissimo, e la Polizia ci avrebbe giovato del suo credito, già tanto scosso, assegnandogli il premio della sue lunghe persecuzioni.

Erano ancora impiegato subalterno a

## APPENDICE

### GIORNALISMO BATTAGLIERO

Il nostro amico e collaboratore Giovanni De Castro sta per pubblicare, presso la Casa Editrice Dumolard di Milano, un nuovo volume: *I processi di Mantova e il 6 febbraio 1853*.

Siamo lieti di poter dare ai nostri lettori un saggio di questo libro, il capitolo, cioè, che parla del giornalismo.

Non in diretta corrispondenza, allora, col Mazzini, ma conseguente, il giovane Giuseppe Piotti de Bianchi chiede pure il suo posto in questa falanga di valorosi: accompagnandosi a lui potremo rilevare altri modi di vita politica e di resistenza: d'altra parte egli sosterrà, a suo tempo, un compito poco meno che direttivo.

Nato in Como nel 1825 dall'intendente di finanza Paolo e da Paulina, sorella di Cesare Correnti, anche più della nascita gentilizia poteva vantare eredità di nobili tradizioni e di virtuosi esempi. Non poco aggiunsero le scuole, tra cui quella reputatissima di Sant'Alessandro, ora Liceo Beccaria, e lo Studio pavese, e anche il sodalizio con giovani egregi, che tutti corsero, poi, tosto camminò: anzi memorabili in cui la Scuola era fucolare di alti effetti, e nobile preparazione alla vita. Fin dal 48 l'ideale mazziniano lo aveva affascinato, sicché s'era indotto a pubblicare in Milano un giornale repub-

blicano, che non tardò a fondersi nell'*Italia del Popolo*. Dopo i rovesci, emigrò nel Canton Ticino: corse a Firenze e a Roma in cerca di pericoli. Rimpatriava pedestre, sullo scorcio di settembre del 49, sfuggendo del tutto all'attenzione delle polizie, e riconducevasi a Milano presso la madre, da tempo vedova, e che gemeva di una lontananza. Si apparecchiò agli esami per la laurea legale: ma era più che altro attratto dalla letteratura e dalla politica, quella considerata come mezzo, questa come fine. Rivide l'amico Giuseppe Redaelli, tipografo, l'editore delle opere di Alessandro Manzoni, presso il quale convenivano Annibale Margaroli, il pittore Salvatore Mazza, il Baravalle e parecchi altri: «bene intenzionati». Da poco tempo il bravo uomo aveva intrapreso la pubblicazione di un periodico, fra teatrale e letterario, di titolo così melanconico: da esprimere in certo qual modo l'«tristezza» e l'«abbandono» del paese, la *Solitudine*. Il Redaelli pregò il Piotti di assumere la direzione del periodico. Infatti egli vi si applica a datare dall'ottobre 1849, col Gavazzi, col Baravalle, col Margaroli; vi intramette nel geniale caricature (del cugino Ambrogio Centenari, un altro predestinato alle mude mantovane), e s'arrischia a trattare temi sociali con allusioni politiche. Egli si firma E. M. iniziati di uno dei pseudonimi che aveva adottato, *Eugenio Minda*, per ricevere, qu. e là, pacchi di libri proibiti od altro.

Ogni tema gli serve per disfogare lo sdegno e per lanciare una maledizione fosse pure in nome della storia più

lontana, contro i mali e i prepotenti dell'oggi. Nell'articolo *La civiltà in un filatoio di cotone* sono tratti in scena tutti i barbari desolatori del nostro paese, e più che altro pro forma chiede al termine dello scritto perdono al lettore «se talora proferii troppo aspre parole: mal sa frenarsi un animo esultante». Con affettuosa pietà è commemorato Carlo Bologno, artista che molto aveva fatto, molto prometteva, spirato a Bellagio il 16 settembre del 49: «Un dolore e una lagrima di più». E improntati di molta mestizia sono i racconti, con cui l'autore esalta la virtù e il generoso sentire. Diede attenzione al misero stato dei contadini lombardi e in genere alle classi sofferenti, in articoli pensati col cuore, e dove è facile riconoscere quel fervore socialista che agita contemporaneamente la Francia repubblica e che ora si ridesta con maturità di studi e con più sode esperienze. Nè si contende la poesia, pur che gli serva a dire forti cose: in quella *Allarte*:

La mano possente scopercchia l'avello,  
Kichiana ogni fatto ch'è grande, ch'è bello  
Dei di che è passato poi di che verrà,  
Interroga l'aura che scorre leggera  
Dai monti, per boschi nel piano, — bufera  
Che schianta ed atterra, tempesta sarà.

L'entusiasmo, come si vede, gli aveva preso la mano: il periodico fu per ordine superiore sospeso il 20 gennaio 1850 e ricomparve in luce solo il 10 febbraio: ma la Censura aveva aperto gli occhi.

Del Baravalle, fra l'altro, si sono degli scioliti, *Il Giornale dell'Orfano*,



pena avviato, ma sin dalla prossima stagione estiva esso riceverà maggiore sviluppo. Consiste in sostanza nel chiamare la leva al primo di marzo e nel fare i congedamenti di classi tra la fine di settembre e di ottobre.

## ELEZIONI POLITICHE

**Raccomandiamo caldamente** a tutti i nostri egregi corrispondenti di mandarci notizie sul movimento elettorale dei loro collegi.

### COLLEGIO DI UDINE

#### Sezioni elettorali della città

Il Municipio ha pubblicato il seguente Manifesto:

Il r. Decreto 10 ottobre 1892 n. 523 determina che i Collegi Elettorali sieno convocati il giorno 6 novembre 1892 all'effetto di eleggere ciascuno un Deputato.

La riunione degli Elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 antimeridiane nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 novembre stesso.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua iscrizione nelle liste elettorali.

Udine, 17 ottobre 1892

Il sindaco E. MORPURGO

#### Luoghi di riunione per gli elettori

Sez. I. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori iscritti dal n. 1 a 373.

Sez. II. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 374 a 742.

Sez. III. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 743 a 1111.

Sez. IV. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Domenico non acceso dal portone in prossimità alla Chiesa dal n. 1112 a 1480.

Sez. V. All'Istituto Tecnico dal numero 1481 a 1849.

Sez. VI. Al Palazzo Bartolini (sala terrena dal n. 1850 a 2218).

Sez. VII. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2219 a 2587.

Sez. VIII. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2588 a 2956.

Sez. IX. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospedale (sala terrena) dal n. 2957 a 3325.

Sez. X. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospedale (sala terrena) dal n. 3326 a 3694.

Sez. XI. Nella sala di Lova in Via dei Teatri dal n. 3695 a 4063.

Sez. XII. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri dal n. 4064 a 4432.

#### Adunanza elettorale

Questa sera alle 8 al Teatro Nazionale avrà luogo la proclamazione del candidato del partito operaio.

#### Collegio di Palmanova

Gli elettori liberali democratici del Collegio di Palmanova sono invitati all'adunanza generale che seguirà domenica 23 ottobre 1892 alle ore 3 pom.

Santa Margherita, immobile come il Dio Termine, un vecchio Commissario, che per l'indole sua non trista s'era mostrato benigno verso molti inquisiti, a cominciare dal Confalonieri. Il medesimo trattò umanissimamente il giovanotto delinquente. Nel congedarlo, ai rabbuffi, che prendevano di essere severissimi, mescolò persino delle confidenze: « Sono loro letterati che rovinano il mondo; io mi trovo qui da quarant'anni, e ne ho viste delle belle e delle brutte; ma sono già vent'anni che non leggo più un libro. — Ecco un commissario che preferiva di vivere al buio.

Anche dopo la soppressione del periodico, lo studio del Redaelli rimase uno dei ricapiti del Piolti, e un convegno di patrioti. Il Perego, per alcuni indizi, aveva destato repugnanze; spacciandosi per intimo di Mazzini, aveva cercato di esplorare l'animo del Piolti, ma il medesimo subodorò la futura spia, e lo respinse da sé: sicché Perego prese a odiarlo, e nei *Misteri del partito repubblicano*, editi a Torino nel 1852, disse *piagas* di lui, del Margaroli e di altri.

Alla comitiva s'era aggiunto il Cesana, testè rimpatriato e rimesso al goglio dell'impiego, presso l'I. R. Intendenza di Finanza. Per non lasciare irrugginire la penna giornalistica, nell'odioso calamaio d'ufficio, il Cesana si era fatto vivo anche lui con un periodico, la *Domenica*, che si stampava pure nella tipografia Redaelli, e che, ad onta del suo umile intento didascalico, aveva già dato ai nervi alla Censura. Il Redaelli propose senz'altro al

in S. Giorgio-Nogaro nella sala Cristofoli per discutere e proclamare il Candidato.

Il comitato provvisorio  
Giuseppe Foghini - Giovanni dott. Buri  
Angelo Marini

#### La lotta nella Carnia

Ci scrivono da Tolmezzo, 19:  
Se non fossero i galoppi della Valle che girano dappertutto ad accaparrargli dei voti non si saprebbe che siamo alla vigilia delle elezioni; apatia su tutta la linea.

I Carnici, gente pratica, che guarda al sodo e non a sofisticarie, desiderano un deputato, che si occupi dei loro interessi ed abbia autorità di farli valere in Parlamento e presso il Governo. Meno pochissime eccezioni, essi non si occupano dei così detti partiti di destra e di sinistra, di centri, di estremi, che ritengono giochi di ambiziosi per abbondolare i gonzi e salire. L'on. Marchiori era per essi il migliore dei deputati, e deplorano che si presenti in un altro collegio.

Le candidature *Magrini e Valle* fecero capolino ancora nel 1890, ma allora non era sorta la fiamma della candidatura locale e prevalse il buon senso.

I sostenitori del *Valle* dicono che il *Magrini* non dovrebbe nemmeno essere consigliere provinciale essendo stipendiato come medico dai comuni: dicono che fa veduto bazzicare per le aste, e che non può conciliare l'esercizio della sua professione coi doveri di deputato.

I sostenitori del *Magrini* vedono nel *Valle* un solo requisito quello della residenza in Roma come maestro di ginnastica; forse non è nemmeno candidato locale, essendo nato in S. Vito del Tagliamento, ove studiò le scuole elementari, e vivendo sempre lontano dalla Carnia meno il periodo preparatorio alle elezioni. Secondo essi sarebbe poco decoroso mandare al Parlamento un secondo Cocciopieri, un maestro di ginnastica, quando non fosse per insegnare ai deputati il giuoco dell'altalena.

Tanto nella Carnia, quanto nel Canale del Ferro, molti dicono di astenersi, non trovando di votare né per l'uno, né per l'altro.

Di questi giorni è sorta una terza candidatura, quella del maggiore *Chiussi*.

E' un antico patriotta, è soldato italiano dal 1859 e può essere un valore, conoscendo nei suoi minuti dettagli i pregi ed i difetti dell'organico militare e dei distretti.

Per questi motivi alcuni preferiscono il *Chiussi*, specialmente nel Canale di S. Pietro, dove nacque, ha casa propria e parenti ed amici.

Forse questo candidato persuaderà gli astensionisti a concorrere alle urne.

#### L'invio del certificato elettorale

In questi giorni il ministero Finocchiaro-Aprile ha diramato una circolare alle direzioni provinciali delle Poste per sollecitare l'invio delle schede e dei verbali relativi alle prossime elezioni.

#### In omaggio al voto

Il Ministro della guerra ha disposto che i contingenti di milizia mobile che erano sotto le armi per istruzione, siano tutti rinviiati alle loro case, affinché un numero considerevole di cittadini, possa esercitare il suo diritto elettorale.

Per sabato prossimo saranno altresì congedate alcune classi.

Cesana di sopprimere la *Domenica*, e di dare in luce con lui un periodico *La Società*, in continuazione della *Solitudine*.

Così la bandiera strappata ad un affare passava ad un altro, che, per essere meglio capito, apponeva al nuovo periodico l'epigrafe *Eppur si muove!* Si andò avanti per alcuni mesi, ma avendo il Cesana col pseudonimo *Brrr*, che acquistò in seguito tanta notorietà, scritto non so quale articolo sull'impero Cinese, ci si vide sotto il giallo e nero: e non occorre altro. La *Società* andò a fare compagnia alla *Solitudine*.

Un altro giornale strizzato dalla Censura è la *Fenice*, fondato dai due fratelli De Gasparis, colla collaborazione dell'Ignazio Cantù, dell'Ambrosoli, dell'Oldini e del Cesana. E fu strozzato appunto per un articolo del Cesana, col titolo: « La Situazione », che parve il flauto di Damocles, in via dei Visconti, venne invasa dai poliziotti, che sequestrarono tutti i fogli: i pochi sfuggiti al sequestro andarono a ruba; e l'autore dell'articolo sfuggì al carcere passando subito il confine. Il Tribunale militare lo condannò in contumacia a due anni di carcere. L'« antro radaelliano », come scrive lo stesso Cesana, aveva perduto uno dei più assidui e più clamorosi suoi frequentatori.

Editori e tipografi, vessati e multati, supplicarono si ristabilisse, per loro quiete, la Censura preventiva. Il generale Wimpfen die' per risposta: « la stampa essera libera per tutto quanto non fosse contrario alle leggi; spettare loro il regolarsi ». Il vero è che anche la

## CRONACA

Urbanica e Provinciale

Bollettino meteorologico									
Udine - Riva Castello - Altezza sul mare m. 130									
GIORNO 21 ottobre 1892									
12 m.	3 p.	9 p.	M.	Max.	Min.	Media	S. ant.	Min. all'ap.	
9,2	11,3	7,5	11,5	11,5	5,5	7,6	6,8	2,9	
750	760,2	762,1	762,1	762,1	762,1	762,1	749,2		
Vario coperto, temperatura bassa									
Stato del cielo									
Temperatura									
Pressione atmosferica									
Prevalenza dei venti									
Acqua caduta nelle 24									
Stato del mare									

NOTE. Piovoso.

### CONSIGLIO COMUNALE

#### Le onoranze a Zorutti

Il Consiglio sarà convocato in sessione ordinaria il giorno 28 all'una pom. Occorrendo la seduta sarà proseguita nella sera stessa e nei giorni successivi.

All'ordine del giorno oltre la proposta delle opere pubbliche da eseguirsi nel 1893 (vedi *Giornale* di ieri), vi sarà la nomina della Congregazione di carità e il bilancio preventivo per 1893.

Verranno pure presentate le proposte per le onoranze da rendersi alla memoria di *Pietro Zorutti*, il cui centenario della nascita scade nel prossimo mese di dicembre.

L'on. Giunta municipale si è messa su ciò d'accordo con l'Accademia di Udine.

Sarà tenuto l'annunziato discorso dal prof. Oscar de Hassek, verrà posta una lapide sulla casa abitata dal poeta e al *Minerva* verrà rappresentata la fetta romantica *Sior Antonio Tamburo*.

#### Società Dante Alighieri

Per commemorare la morte del patriota Carlo Dordi, trentino, due persone ignote mandarono al Comitato udinese della *Dante Alighieri* lire cinque, che vanno ad incremento del fondo destinato alla difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

La Rappresentanza ringrazia.

#### L'on. Bonghi è partito

Ieri l'on. Bonghi è partito da Udine per Conegliano, dove si è fermato intrattenendosi alcune ore al comitato elettorale che propugna la sua candidatura.

Perchè tossire, quando si possono prendere le pillole di Catramina Bertelli?

stampa era a beneplacito della spada. E la Censura preventiva non s'era voluta ristabilire, sia per non smentire troppo sperimentalmente le nuove ragioni dei tempi, sia per non aver nemmeno quell'impaccio e quel controllo ad agire subito, come il più anomalo dei capricci poteva suggerire.

Il sopra ricordato avv. Primo Oldini, ingegno eletto, avvocato dotto e facendo, fu colpito da atroce calunnia, benché i saggi anteriori di sua vita dovessero premunirlo da ogni sospetto, rendendolo stimabile anche a coloro che dissentivano per opinioni da lui: e la calunnia fu, in quell'età seicentista, rapido cammino. Si disse che egli collaborava nella *Gazzetta di Milano*; e non vi aveva scritto verbo; la sua libera penna mai non s'è venduta. Rimase additato al furore del pubblico odio, di cui pare alcuni meditassero farsi strumenti il 10 novembre 48: di che egli scrive ad amici fidati:

« Questa sera tornando a casa fui affrontato da tre uomini, civilmente abbigliati, che con piglio brusco e determinato mossero alla mia volta. Io avanzai su loro con altrettanta risoluzione. In questa il grave passo di una pattuglia si fece intendere a poca distanza. I tre uomini si fecero da parte rivolgendosi a seguire collo sguardo il mio atto di aprire la porta e di entrare in casa. Non so se io debba allo straniero di non aver patito offesa dai miei concittadini. Certo è però che il triste pensiero di essere agguantato come un nemico del mio paese toglie che a quest'ora, tre del mattino, trovi sonno,

### Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 10 ottobre 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Ordinò l'impiego di accademie lungo le scarpe degli accessi dei ponti sul Torre e sul Marina della strada provinciale Udine-Cividale, presidiando intanto la strada nelle dette località mediante l'applicazione di un provvisorio riparo in legno.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Dichiarò che, salvi ad impiegarli gli effetti dei reclami che potessero essere prodotti in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi ad *opponendum*, nulla osta a che alla ditta Floreanigh di Drenchia venga accordata l'investitura di un filo d'acqua per alimentare un mulino.

Deliberò di non accogliere l'istanza di tal Garzolini Luigi di Arta per assunzione a carico provinciale delle spese per l'istruzione di un suo figlio cieco.

In base alla nuova giurisprudenza della IV sezione del Consiglio di Stato, che decise incombere l'onere della spedalità dei maniaci alla Provincia dove il mentecatto aveva da ultimo l'abitualità dimora a la residenza, deliberò di non assumere a carico provinciale le spese di maniaci: Rosa Angela residente in Provincia di Venezia, Cassi Gio. Batts residente in provincia di Napoli, Badolo Maria residente in provincia di Milano, e Puccia Pietro residente in Graz.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura della mania ora defunta Tomat-Toffoletti Maria di Segual, previo pagamento per parte del marito di lei, di L. 70 a parziale rifusione della spesa di circa L. 140 che va ad incontrare la provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a comuni della provincia di Udine.

— Deliberò la vendita di legami vecchi provenienti da demolizione lungo la strada provinciale di Monte Croce.

— Deliberò di rinnovare per un novennio e verso il corrispettivo di annue lire mille, il contratto per l'affittanza del locale ad uso caserma dei R.R. Carabinieri in Pontebba.

Autorizzò di pagare:

— Alla Cassa di risparmio di Udine Lire 15912,72 in annua quota rata di ammortamento capitale ed interessi del mutuo assunto in origine di L. 200000 dalla provincia e di esigere dalla Cassa medesima L. 1169,73 per rimborso dell'imposta di ricchezza mobile a termini del contratto di mutuo.

— Al sig. Veriato Federico di Vicenza Lire 3552,61, a saldo del corrispettivo per affetti di casermaggio forniti ai R.R. Carabinieri stazioni in provincia durante il secondo trimestre 1892.

— Alla ditta Bardusco Marco L. 778,23 a saldo forniture di oggetti di cancelleria e stampati durante il terzo trimestre 1892.

— Alla stessa L. 603,08 a saldo forniture di stampati diversi nel terzo trimestre 1892.

— Alla ditta A. V. Raddi L. 167,07 in causa forniture di combustibile per riscaldamento delle stanze d'ufficio nel terzo trimestre 1892-93.

— Alla presidenza dell'ospedale di Pordenone L. 4068,14 per dozzine di dementi poveri ricoverati durante il terzo trimestre a. c.

— Alla presidenza dell'ospedale di S. Daniele L. 1514,63 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati nel terzo trimestre a. c.

— Alla presidenza dell'ospedale di Palmanova L. 3034,68 in causa dozzine di dementi poveri accolte e curate nella casa succursale di sottocasa nel mese di settembre a. c.

— Alla presidenza dell'ospedale di S. Daniele L. 1514,63 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati nel terzo trimestre a. c.

— All'impresa Zanetti Domenico L. 763,80 in causa primo account per opere di manutenzione 1892 eseguite lungo la strada provinciale comense.

— Alla presidenza dell'ospedale di Gemona L. 6654,75, a saldo dozzine di dementi poveri ricoverate nel terzo trimestre 1892.

— Furono inoltre nella seduta medesima deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il Presidente

G. GROPPERO

Il Segretario capo

G. di Capriaccho

#### Monete eritree

Sono in circolazione le nuove monete della nostra colonia africana.

Giuseppina! Se io cado sotto il ferro fraticida d'un italiano, voi salverete la mia memoria e impedirete che il mio onore sia sepolto con voi.

La lettera scritta con mano febbricitante continua esponendo la parte che egli aveva sostenuta nel funesto 5 agosto, della quale non è qui il luogo di parlare: quella giornata fu il precipizio di tutte le sue speranze. Disposto ad uscire di Milano nel termine stipulato, non seppe indursi a farlo, e, imitando l'esempio di molti virtuosi cittadini, rimase. « Oramai tutto era consumato: io aveva veduto sul cappello tedesco la frasca insultrice della vittoria; il tempo volgeva rapido; potenti ragioni mi facevano amaro un inutile esiglio: lo scherno del ritorno ineffabilmente temuto... Da quel punto né di un atto, né di una parola fu men puro il mio sangue italiano o meno intemerata la mia fede di cittadino... Ogni mia azione, ogni mio detto può sostenere la più chiara luce del giorno ed il cospetto del più severo civismio. »

Recatosi nel Canton Ticino, fra gli emigrati, per provare la sua innocenza, i male informati lo volevano morto, peggio infamato per sempre: un comitato di rispettabili uomini fece una minuziosa inchiesta e lo dichiarò ineccepibile, anzi superiore ad ogni diceria. Non valse così imparziale e autorevole parola. Inferocirono più che mai le accuse, e fu fatto seguio, durante la breve assenza del 49, ad oltraggi di scongiata plebe. Egli durò invitto a tanto supplizio,

Tanto la mezza lira quanto la lira e quelle da due da una faccia portano l'effigie del Re con in capo la corona contornata dal motto *Umberto I. Re d'Italia* 1890; sull'altra faccia si vede la Stella d'Italia e più sotto la cifra indicante il valore della moneta contornata dalla parola *Colonia Eritrea*, al disotto si vedono fronde d'alloro.

S'intende che le monete suddette hanno corso in tutta l'Italia, e ne abbiamo anzi già vedute talune nella nostra città.

#### Questione... latrinaria

Nella seduta della Giunta municipale ch'ebbe luogo ieri si accennò alla chiusura della latrina in piazza Venerio, che suscitò tanti reclami specialmente dai nostri assidui.

Non fu presa nessuna definitiva determinazione, ma pare prevalga l'idea di aprire una pubblica latrina nei pressi della piazza del gelso, passato il ponte di Poscolle, che sarebbe a portata delle due piazze, di S. Giacomo e dei grani, e di tutti i popolosi quartieri che le circondano.

A noi pare che la proposta sia buona ed attuabile.

Raccomandiamo anche ai nostri assidui di esprimere la loro opinione; ci consta che l'egregio nostro Sindaco e la Giunta municipale gradiscono di conoscere i diversi pareri del pubblico su quelle cose che sono di suo speciale interesse.

La Giunta deliberò poi di far mettere un monumento vespasiano dirimpetto alla stazione ferroviaria in una strada comunale, vicino al fabbricato del sig. Burghart.

#### Pubblici esercizi

A Udine non mancano di certo pubblici esercizi quali trattorie, caffè, osterie, quest'ultime specialmente.

La Giunta municipale da qualche tempo è molto restia a concedere licenze per l'apertura di nuovi esercizi, e fa benissimo.

Anche ieri vennero respinte parecchie domande d'apertura.

Noi eccitiamo la Giunta a persistere in questa sua lodevolissima determinazione.

#### Personale artistico

Ecco il personale artistico per la ventinovesima stagione d'opera di Gorizia che incomincerà nella prima metà di novembre sotto la direzione dell'impresa Mason:

Teresa Angeloni Coppola, prima donna soprano pel *Mefistofele* — Angelina Tarconi — Bruni, prima donna soprano pel *Rigoletto* — Benvenuta Polacco-Drog, prima donna mezzo soprano — Edoardo Castellano, primo tenore — Cesare Bacchetta, primo baritone — Giovanni Searneo, primo basso — cav. Gialdino Gialdini, maestro concertatore.

#### Viale mal tenuto

Ci scrivono:  
Lo stato di manutenzione del viale e della strada tra le porte Grazzano e Venezia è veramente vergognoso, indecoroso per una città come la nostra, per i stabilimenti industriali che si trovano in quella località è frequentato sovente dai forestieri che si meravigliano di tanta indecenza, d'estate per la polvere e d'inverno pel fango nel quale affonda il piede chi vuole attraversare la strada.

fedele all'onore, fedele alla patria, laborioso, dignitoso, immutabile. Per campare la vita entrò quale avvocato al servizio della Casa tipografica-editrice Civelli. Il governo, che lo sapeva povero, e che sperava di poterlo facilmente attirare a sé, giacché egli era così brutalmente respinto, così malamente aspettato dal paese, lo tentò ripetutamente con lante offerte: n'ebbe schifo e ribrezzo, e sempre le respinse. Il 19 novembre 1854 scriveva al consigliere Felice Griffini in Verona, che gli aveva proposto, a nome dell'Austria, di assumere la direzione di un periodico officioso:

« Non dispiaccia alla S. V. di rammentare che io fui, quando ne fu tempo, fra i più caldi nelle speranze e nell'opera d'indipendenza. Da quella epoca molte cose e molti uomini hanno cangiato; ma le mie idee e i miei sentimenti sono oggi che scrivo quelli che erano sette anni sono... V. S. ben vede che io non posso essere l'uomo dell'Imperiale Governo... V. S. potrà far se chiamare stranezza questa mia di persistere a voler essere ciò che nessuno mi crede... ma son certo non negherò la sua stima ad un uomo che, fir mezzo a questo sfrenato culto delle apparenze, accetta senza lamento il doppio peso dell'essere e non del parere. »

Così, legati alla stessa catena, ci rodevamo gli uni gli altri; e ne avevano gusto i dominanti.

E' o  
riamen  
seggia  
fuori p  
minuta  
Avvi  
tosto s  
levata

che di  
sime o  
immon  
innom  
no, fa  
lato in  
la qua  
come

Gira  
sone c  
collet  
colloca  
presso  
frequ  
rame.  
S'in  
scira s

La S  
ra  
Don  
mia  
matic  
nunc  
Ve  
delle  
compi  
farà s  
in un  
Dug  
sono

Trac  
Ria  
Alo  
pore  
recar  
riper  
all'eg  
perch  
di un  
in par  
tempo  
sato i  
Germ  
pacch  
carro

Il p  
niver  
talmo  
fa sol  
modo  
e deg  
Tug  
abbia  
Fagag  
l'inter  
un m  
gli oz  
lare c  
macch  
Ag  
era in  
di M  
La  
riunir  
125 a  
sello  
heve  
ruzzo  
l'ann  
qual  
mess  
Mol  
amici  
Bongh  
parte  
assiste  
vente

Dop  
del P  
parlo  
dal Ca  
pure  
mata  
proced  
Le  
nume  
come  
ecc. e  
per  
le all  
premi  
lavoro  
docile  
altre  
effetto

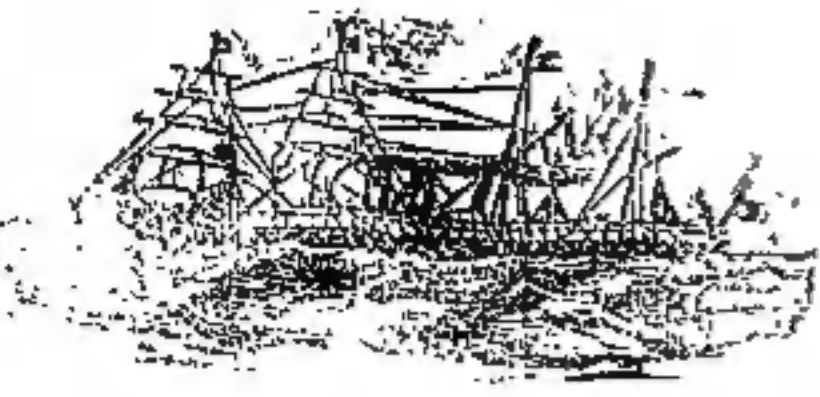
Il  
L. 25  
lia Ca  
ai dist  
lira.  
fatto  
la Cor  
corali  
che og  
di aur  
Tutt  
inoltre  
di Cris  
ribus  
i copio  
rimast







Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu



## LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

**ANVERSA**

**NUOVA - YORK**  
**FILADELFIA**

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Recolenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

## TORD-TRIFE

PER UCCIDERE I TOPI

si vende a Lire. UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende a Milano, da A. Migone e C. s. Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.



## La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della  
**POMATA O LOZIONE ETRUSCA**  
25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — Lire 3 il vaso o bottiglia.

**PELI DEL VISO** e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

## DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2.50 il vaso con istruzione  
Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia. Estr. in porcellana e boccia profumata per biancheria. Si vende esclusivamente in UDINE presso il preparatore GHINO BENIGNI. Profumiere, Via della Tuzza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

## ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gassosa, antiepileptica

molto superiore alle Vichy e Gushubler

eccellente acqua da tavola  
Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.  
Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RABDO - Udine, Sted. Villalta, Villa Mangili.  
Si vende nelle Farmacie e Drogherie

## Al sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

OVVERO

### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

## FOTOGRAFIE

interessanti dal vero

Lettura inter. in italiano, franco, ingl., tedesco. Catalogo 30 c. con 4 campioni Lire 1.50. E. F. A. Schlöfel — Amsterdam (Olanda).

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

di

**Luigi Ferro**

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria, Cavagnet a cassa, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

## LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti alla maggior convenienza di prezzo. — Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a tarda ora della notte, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico, artistico e letterario dell'Italia e dell'estero.

LA PERSEVERANZA pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che si attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

LA PERSEVERANZA dà notizie, con corrispondenza e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua Rubrica Commerciale, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse, e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato,

perchè, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno. — S'inviano numeri di saggio Gratis a chi ne fa domanda.

## ELIXIR SALUTE

lo si acquista per UNA Lira presso il nostro Giornale



GRANDE MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE  
DI PARIGI 1889



## Successo Meraviglioso RIGENERATORE

Zempt Freres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Freres chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPILATORIO ZEMPT FRERES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovechio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

## A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bower di New-York.

**Emulsione  
Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## LANE IGIENICHE HERION

purissime e finissime garantite

e raccomandate dal Prof. D. P. MANTEGAZZA, Senatore del Regno

L'uso abituale della lana a maglia basta a difendere le mille volte dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Camicie, Camiciole, Pettorini, Panciotti, Mutande, Ginocchiere, Calze, Calzetti, Berette, Suole, Busti, Copribusti, Corazze, Sottane tutte di Lane Igieniche Herion che all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891 ottennero il diploma sono in vendita nei principali negozi del Regno.

G. C. HERION Stabilimento a vapore Venezia

Spedisce a richiesta catalogo gratis

Vendita presso ENRICO MASON e REA GIUSEPPE Udine  
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

Premiate all'Esposizione Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

## ULTIME NOVITÀ

IN GIOCATTOLI

LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE, ecc.

La rinomata ditta PIETRO FERRI (sotto i portici di Piazza San Giacomo, ha testè fatto grande provvista dalle migliori fabbriche di tutte le novità ultime in fatto di giocattoli, di lavori in vimini nazionali ed esteri, in specialità per la stagione, cestellini per scuola, per spesa e per lavoro di varie qualità, spazzole, ecc.

La ditta non ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la abbiamo soltanto affinché ne approfittino tutti quelli che vogliono con poca spesa, provvedersi di oggetti perfettamente fabbricati, e di grandissima durata.